



Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
 Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia

Determinazione della Direttrice del CREA - Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia

Oggetto: Fornitura di un report storico relativo alle consistenze d'impresa su territorio italiano fino a livello comunale dal 2018 al 2023 afferenti al settore delle industrie alimentari e delle bevande – InfoCamere - Progetto "Luppolo, Orzo, Birra: biodiversità ITaliana da valorizzare - LOB.IT" (OB.FU. 1.01.99.52.00 - CUP J53C23000380001). Affidamento del servizio ai sensi degli artt. 50 comma 1 lett. b) e 76 del D. Lgs 36/2023.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 6 luglio 2002, n.137, di delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA);

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 13/01/2016 con il quale è stato istituito il Centro Politiche e Bio-economia del CREA;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA";

VISTO il Decreto commissariale n. 57 del 06/04/2017 con il quale è stata disposta l'istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei dodici Centri di Ricerca del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria come previsti nel Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture;

CONSIDERATO che il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia (CREA-PB) è ricompreso tra i dodici Centri di Ricerca suddetti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017 ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo dello Statuto intitolato "Centri di Ricerca" dello Statuto con cui si dispone che "I Centri di Ricerca del CREA sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del



Consiglio scientifico, nell'ambito del Piano di riorganizzazione e di razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali di cui all'articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190";

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il Prof. Carlo Gaudio è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria;

VISTO il Decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con legge n. 74 del 21 giugno 2023, ed in particolare l'art. 23, comma 3 bis nel quale è previsto tra l'altro che, alla data di entrata in vigore della medesima legge di conversione, vale a dire il 22 giugno 2023, gli organi del CREA decadono;

VISTO il Decreto MASAF prot. 353212 del 6 luglio 2023 con il quale, a decorrere dalla medesima data, il prof. Mario Pezzotti è stato nominato Commissario straordinario del CREA, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione dalla normativa vigente;

VISTO il Decreto del Presidente del CREA prot. n. 121427 del 23/12/2021 con il quale è stato conferito alla dr.ssa Alessandra Pesce l'incarico di Direttrice del Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia, a far data dal 1° gennaio 2022, per la durata di un quadriennio;

VISTA la nota CREA prot. n. 17558 del 23 febbraio 2023, con la quale la Direzione Generale CREA comunica la chiusura dell'esercizio provvisorio e l'esecutività della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 145 del 14/12/2022, relativa all'approvazione del Bilancio di previsione 2023, ai sensi dell'Art. 2, comma 2 del DPR 9 novembre 1998, n. 439;

VISTO il progetto "Luppolo, Orzo, Birra: biodiversità Italiana da valorizzare - LOB.IT" - OB.FU. 1.01.99.52.00 - CUP J53C23000380001, finanziato dal MASAF con Decreto Direttoriale n. 0667550 del 30/12/2022;

CONSIDERATO che per l'attuazione del suddetto progetto è prevista la realizzazione di un'attività di ricerca riguardante lo studio, a livello nazionale, della struttura produttiva e della dinamica dell'industria alimentare e delle bevande e, in particolare, della produzione di birra e malto mediante l'utilizzo di diverse fonti informative, al fine di rispondere alle esigenze di informazione e di supporto del MASAF e degli stakeholder;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento della suddetta attività, si è proceduto ad una richiesta a InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane, per l'estrazione dal Registro delle Imprese dei dati relativi alle imprese appartenenti all'industria alimentare e delle bevande variate, nuove iscritte e cancellate per il periodo 1° gennaio 2018 - 1° gennaio 2023 con riferimento alle divisioni ATECO di interesse per il progetto di seguito riportate:

Industrie alimentari

101: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne;

102: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi;

103: Lav. e cons. frutta e ortaggi;



- 104: Prod. oli e grassi vegetali e animali;
- 105: Industria lattiero-casearia;
- 106: Lav. granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei;
- 107: Prod. prodotti da forno e farinacei;
- 108: Prod. altri prodotti alimentari;
- 109: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali;

Industria delle bevande

- 1101: Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici;
- 1102: Prod. vini da uve;
- 1104: Prod. altre bevande fermentate non distillate;
- 1105: Prod. Birra;
- 1106: Prod. Malto;
- 1107: Industria bibite analcoliche, acque minerali, altre acque;

CONSIDERATO che il Registro unico delle imprese è un prodotto esclusivo nel suo genere fornito esclusivamente da Infocamere che cura la registrazione delle imprese e la gestione delle informazioni in esso contenute, mettendole a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che la società Infocamere risulta essere l'unico fornitore di dati relativi alla nascita delle imprese e alla loro cessazione, utili per l'analisi della natalità delle stesse;

CONSIDERATO che InfoCamere, Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni, ha il compito di approntare, organizzare e gestire, nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti ed informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere;

VISTA l'e-mail in data 04/07/2023, con la quale il CREA-PB, al fine di poter sviluppare un lavoro di ricerca sulla filiera brassicola, ha richiesto a InfoCamere la fornitura di alcuni dati dal Registro delle Imprese relativi alle imprese appartenenti all'industria alimentare e delle bevande, a seguito della formulazione di una proposta tecnico-economica;

VISTA l'offerta economica inviata dalla società InfoCamere in data 05.07.2023 (prot. CREA-PB n. 64304 del 07-07-2023) relativa alla fornitura di un report storico relativo alle consistenze d'impresa su territorio italiano fino a livello comunale dal 2018 al 2023 afferenti al settore delle industrie alimentari e delle bevande;

CONSIDERATO che il costo per la fornitura dei dati sopra indicati ammonta a € 700,00 (settecento/00) + IVA;

VISTA la Richiesta di Avvio Procedura (prot. n. 64963 del 10/07/2023), per l'acquisizione di servizi e forniture (RdA) per affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro, che propone l'acquisto della fornitura dei dati sopra descritti dalla Società Infocamere - Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni" (P. IVA 02313821007);

VISTA l'annotazione in calce alla precitata Richiesta di Avvio Procedura prot. n. 64963 del 10/07/2023, con cui la Direttrice del CREA - Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia, dr.ssa Alessandra Pesce, autorizza a procedere;



VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023;

VISTI i seguenti Regolamenti Comm. UE del 10/11/2021, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea dell'11 novembre 2021: n. 1950, che modifica la Direttiva 2009/81/CE sugli appalti nei settori della difesa e della sicurezza; n. 1951, che modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni; n. 1952, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari; n. 1953, che modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali;

VISTE le nuove soglie comunitarie per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali, fissati dall'art. 35 comma 1 lettera c) del suddetto decreto in euro 215.000,00;

CONSIDERATO che l'importo massimo stimato per l'Affidamento dei Servizi in oggetto, pari ad euro 700,00 (settecento/00), + IVA di legge, è sotto il livello della soglia comunitaria;

VISTO l'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023 secondo sui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

CONSIDERATO che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3 comma 1 lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"

PRESO ATTO che il servizio di cui in oggetto non risulta avere un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48 comma 2 del Decreto Legislativo 36/2023, sia per il valore, assai distante dalla soglia comunitaria, sia in relazione al luogo di esecuzione dell'appalto, non idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri, oltre che per le specifiche tecniche che, prevedendo l'esecuzione di servizi ampiamente diffusi sul mercato, non lasciano presupporre l'interesse di operatori esteri;

VISTO il "Regolamento in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art.1 del decreto - legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120 - Disciplina transitoria vigente fino al 31 dicembre 2021" (approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 149 del 03.11.2020 e aggiornato, ai sensi del D.L., n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 151/2022 del 14.12.2022);

VISTA la Delibera n. 1345 del 21/12/2016 con la quale l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) dispone che l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio, da parte di un'amministrazione aggiudicatrice, nei confronti di InfoCamere S.c.p.A. è riconducibile nel novero degli appalti pubblici di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, d.lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 76 del D. Lgs 36/2023, che elenca i casi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere a una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, in particolare quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle ragioni elencate nell'articolo medesimo;



CONSIDERATO che il citato codice dei contratti, postula, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, il rispetto del principio del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, di buona fede e tutela dell'affidamento, di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, di auto-organizzazione amministrativa, di autonomia contrattuale, di conservazione dell'equilibrio contrattuale, di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione e di applicazione dei contratti collettivi nazionali;

PREVISTO che, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, fermo quanto previsto dall'art. 60, i contratti di appalto possono essere modificati, senza una nuova procedura di affidamento, nei casi da esso espressamente elencati e nei limiti esplicitamente indicati e, altresì, che, qualora, in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, o una proroga temporale, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione della prestazione, sarà possibile l'esecuzione alle stesse condizioni del contratto originario;

VISTO l'art. 58 del D. Lgs. 36/2023 e valutato che la specifica natura e finalità del servizio non può dar luogo a procedura suddivisa in lotti;

VISTO l'art. 62 comma 5 lettera e) e comma 6 lettera e) ove è stabilita la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere agli affidamenti mediante utilizzo di strumenti telematici di negoziazione;

pVISTA l'autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000 dell'operatore economico Infocamere - Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni" (P. IVA 02313821007) acquisita agli atti;

CONSIDERATO che, a fronte della prestazione dei servizi oggetto del presente appalto ed a seguito di positiva attestazione delle prestazioni rese e completate, il CREA corrisponderà all'aggiudicatario il compenso spettante;

PRESO ATTO che la verifica circa i requisiti ex art. 94 comma 5 lett. e) ed f) del D. Lgs 36/2023 - Annotazioni riservate ANAC - ha dato esito regolare;

PRESO ATTO che la verifica circa i requisiti 94 comma 6 del D. Lgs 36/2023- regolarità contributiva Durc I.N.P.S. e I.N.A.I.L. - ha dato esito regolare;

VISTA la Legge 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTI l'art. 5 comma 2 della L. n. 241/1990 e l'art. 15 e l'allegato II.2 del D. Lgs. n. 36/2023, relativi al ruolo ed alle funzioni del Responsabile del Progetto (R.U.P.) negli appalti e nelle concessioni;

VISTO l'art. 3 della legge 13.8.2010 n. 136 e ss.mm.ii. recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Decreto Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 1 co. 449 della Legge 296/2006;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006;

VISTO il DPR n. 207/2010;

VISTA la Legge n. 136/2010;

VISTO il D. L. n. 190/2012 convertito dalla L. 135/2012;

VISTO l'art. 1 commi dal 512 al 520 della Legge 28.12.2015 n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

RITENUTO opportuno procedere in merito;



DETERMINA

Art. 1 - che le premesse fanno parte integrante della presente determinazione e ne costituiscono la logica e conseguente motivazione nel rispetto del principio di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa;

Art. 2 - di stipulare con la "Infocamere - Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni" (P. IVA 02313821007), ai sensi degli artt. 50 comma 1 lett. b) e 76 del D. Lgs 36/2023, il contratto per la fornitura di un report storico relativo alle consistenze d'impresa su territorio italiano fino a livello comunale dal 2018 al 2023 afferenti al settore delle industrie alimentari e delle bevande, secondo le seguenti specifiche:

Oggetto: elaborazione di un report statistico per le sole localizzazioni che abbiano dichiarato come Ateco i seguenti codici, compresa ciascuna sottocategoria e per ogni grado di importanza:

10 - Industrie alimentari:

- 101: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne;
- 102: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi;
- 103: Lav. e cons. frutta e ortaggi;
- 104: Prod. oli e grassi vegetali e animali;
- 105: Industria lattiero-casearia;
- 106: Lav. granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei;
- 107: Prod. prodotti da forno e farinacei;
- 108: Prod. altri prodotti alimentari;
- 109: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali;

11 - Industria delle bevande:

- 1101: Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici;
- 1102: Prod. vini da uve;
- 1104: Prod. altre bevande fermentate non distillate;
- 1105: Prod. Birra;
- 1106: Prod. Malto;
- 1107: Industria bibite analcoliche, acque minerali, altre acque;

Per ciascuna annualità verranno forniti dati aggregati suddivisi per regione, provincia e comune, relativi a:

- Stato impresa (registrata, cancellata);
- Stato attività (attiva, sospesa, inattiva);
- Natura giuridica;
- Ateco;

L'output consisterà in un file in formato .csv per ciascuna annualità aggiornato al momento dell'estrazione e strutturato secondo quanto concordato con il CREA-PB

corrispettivo: € 700,00 (settecento/00) + IVA di legge;

durata:

Il contratto ha durata annuale e ha efficacia dalla sua sottoscrizione; non sarà tacitamente rinnovabile;



Art. 3 - di impegnare la spesa complessiva pari ad € 700,00 + IVA sul Bilancio CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, CRAM 1.02.06., capitolo 1.03.02.07.006.02 "Licenze d'uso per software", progetto "Luppolo, Orzo, Birra: biodiversità Italiana da valorizzare - LOB.IT" - OB.FU. 1.01.99.52.00 - CUP J53C23000380001, esercizio 2023;

Art. 4 - di rendicontare la suddetta spesa sul progetto "Luppolo, Orzo, Birra: biodiversità Italiana da valorizzare - LOB.IT" - OB.FU. 1.01.99.52.00 - CUP J53C23000380001;

Art. 5 - di nominare, ai sensi dell'art. 15 e 114 del D. Lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto, la dr.ssa Alessandra Pesce, nella qualità di Direttrice del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia;

Art. 6 - di aver proceduto alla registrazione del suddetto contratto al Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per il rilascio del codice CIG ai fini degli adempimenti ex art. 3 della Legge n. 136/2010;

Art. 7 - di trasmettere copia della presente determinazione a Ufficio 2 - "Gestione dei progetti di ricerca e contabilità" e Ufficio 3 - "Attività negoziale e patrimonio" del Centro per il seguito di competenza;

Art. 8 - di procedere alle pubblicazioni previste ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016.

LA DIRETTRICE
Alessandra Pesce

SMART CIG: **Z3A3C1E993**

IMPEGNO: